

SANITA' Inaugurata la nuova piastra ambulatoriale all'ospedale di Rovigo: 36 nuovi locali

Nuovi ambulatori, efficienza e cura

Simionaro: "L'obiettivo è ammodernare l'intera struttura. Presto oncologia, day hospital e altro"

Mattia Vettorello

ROVIGO - Una nuova area ambulatoriale è stata inaugurata ufficialmente, ieri mattina, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Rovigo. Lo spazio prevede ben 36 nuovi ambulatori che ospiteranno sia il comparto dell'area medica che quella chirurgica: ortopedia e traumatologia, neurologia, neurochirurgia, otorinolaringoiatria, chirurgia maxillo-facciale, odontostomatologia, reumatologia, medicina interna, geriatria e nefrologia. Nella realizzazione dell'opera è stata data particolare attenzione alla creazione di idonee e confortevoli sale d'attesa.

Un intervento di ristrutturazione e ammodernamento dell'intero spazio coperto con un finanziamento da parte della Regione Veneto di poco più di un milione e 800mila euro.

All'inaugurazione erano presenti il direttore generale dell'Usl 5 Polesana, Patrizia Simionato, l'assessore al Welfare del Comune di Rovigo, Mirella Zambello, oltre al vescovo della diocesi di Adria e Rovigo, Pierantonio Pavanello. La dg dell'Azienda Sanitaria Polesana, Patrizia Simionato, ha sottolineato: "Questa area si inserisce all'interno di un progetto



L'inaugurazione dei nuovi ambulatori all'ospedale di Rovigo

più ampio, ambizioso. L'obiettivo è un ammodernamento dell'intera struttura che vedrà, in futuro, anche il nuovo reparto di oncologia, con relativo day hospital, oltre ad un efficientamento antisismico e al nuovo Pronto soccorso. Parlando di questa nuova area, voglio sottolineare che ci sarà anche un ingresso dedicato ai pazienti dializzati positivi al Covid, una necessità in un momento dove l'emergenza sanitaria non è ancora passata".

A nome dell'amministrazione comunale, sono arrivate le parole dell'assessore al welfare Mirella Zambello:



lo: "Questa giornata segna un momento importantissimo, da oggi (ieri per chi legge ndr) l'ospedale segna

una nuova tappa lungo un progetto di innovazione con spazi nuovi atti a dare un ancora miglior servizio

ai cittadini. Come amministrazione stiamo lavorando a stretto contatto con la Conferenza dei sin-

daci, segnale di come ci sia una visione globale per gli interventi socio-sanitario e quelli sociali. Inoltre voglio rinnovare il mio ringraziamento al mondo del volontariato, sempre pronto a supportarci come ha fatto fin dall'inizio di questa pandemia. C'è e ci sarà bisogno di opere come queste che vengano utilizzate al meglio da tutti i cittadini, per un servizio di qualità". Dopo la tradizionale benedizione è avvenuto il taglio del nastro che, di fatto, scopre il velo su questa nuova area poliambulatoriale dell'ospedale di Rovigo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISABILI Sabato prossimo l'inaugurazione a Villanova del Ghebbo

Osteria della Gioia apre il ristorante

ROVIGO - L'osteria della Gioia apre il suo ristorante a Villanova del Ghebbo. No, non è un'inserzione pubblicitaria: è una vittoria per l'associazione "Gli amici di Elena", che opera dal 2006 come costola della società sportiva "Unisport" e che regala prospettive di vita quotidiana e di normalità alle persone disabili. Ieri la presentazione delle novità in Provincia di Rovigo, alla presenza di Gilberto Desiati, sindaco di Villanova del Ghebbo.

Un ristorante a tutti gli effetti,

dove "inizialmente si prenoterà e sarà aperto a numero chiuso con prenotazione - spiega con orgoglio il presidente dell'associazione Alberto Roccatto - Poi speriamo di poter aprire al pubblico come un ristorante a tutti gli effetti". In sala un maître professionista, Dario D'Ambrosio e in cucina un cuoco professionista, Federico Cominato. Ma il vero "plus" della struttura sono i giovani disabili in costante formazione. Per prenotare c'è un numero (3701257207) e una mail già attivata. "Quello che

spesso ci ha aiutato è la Provvidenza - non ha paura di dire Roccatto insieme al vice presidente Giancarlo Brandolese - il nostro sogno e la prossima sfida degli amici di Elena è aprire una casa per il "dopo di noi" a Villanova del Ghebbo, proprio a fianco dell'Osteria della Gioia. E' un'impresa che richiede la creazione di una rete, per questo siamo alla ricerca di partner che vogliano intraprendere questa sfida insieme a noi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'osteria della Gioia e il suo meraviglioso staff

SOLIDARIETÀ Via all'organizzazione per il 2022. Nel '21 2.277 confezioni

Banco farmaceutico, si parte

ROVIGO - Nei giorni scorsi si è svolta a Seveso l'assemblea nazionale del Banco farmaceutico, per la provincia di Rovigo hanno partecipato il delegato provinciale Paolo Avezzù, con i collaboratori Paolo Veronese ed Adelchi Preato. A tema, sotto la guida del presidente nazionale Sergio Daniotti, la risposta alla domanda "Perché può valere la pena essere fedeli, nel tempo, a un'opera come il Banco farmaceutico?", con i contributi di Andrea Simoncini (costituzionalista e membro del consiglio direttivo di Comunione e liberazione) e Luigino Bruni (accademico tra i massimi esperti mondiali di economia civile e compo-

nente del Movimento dei Focolari). Nei loro interventi la provocazione fondamentale è stata che "la carità non nasce da un dovere morale, ma è un bisogno di ogni persona". Dopo il dibattito, sono seguite le indicazioni operative per la Giornata di raccolta del farmaco 2022, che certamente si farà (e questa è già una notizia importante) nella settimana da martedì 8 febbraio a lunedì 14 febbraio 2022, con la giornata clou di sabato 12 febbraio, dove saranno presenti i volontari del Banco farmaceutico in tutte le farmacie aderenti all'iniziativa. Anche in provincia di Rovigo si è già messa in moto la macchina organiz-

zativa e già martedì 2 novembre prossimo i referenti provinciali del Banco Farmaceutico si riuniranno per condividere i contenuti della assemblea nazionale e gli aspetti organizzativi della Giornata 2022. Ricordiamo che nella Giornata di raccolta del farmaco 2021, in provincia di Rovigo, sono state raccolte 2.277 confezioni di medicinali pari ad un valore di circa 18.300 euro. Questi farmaci nei mesi dell'anno in corso sono andati ad aiutare 1.148 persone povere assistite dai 17 enti assistenziali convenzionati, grazie alla adesione di ben 32 farmacie e con il coinvolgimento di oltre 70 volontari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



parte l'organizzazione del Banco farmaceutico